

Pegli, 11 gennaio 2019

Nella storia dell'uomo ci sono stati sempre periodi durante i quali si sono dovuti fronteggiare vari problemi, sociali ed economici, che tendevano a ribaltare l'ordine costituito. Probabilmente anche l'epoca in cui stiamo vivendo fa parte di questi momenti travagliati.

Oggi la condizione dell'uomo - la sua libertà - i suoi diritti sono costantemente messi in causa rischiando così di minare la nostra identità culturale - costruita in secoli di incessante progresso. Infatti falsi miti e realtà virtuali sostituiscono le nostre radici - umane e religiose -.

Cari amici - in questo momento un po' bislacco dell'epoca in cui siamo - abbiamo di fronte un'opportunità storica: quella di diventare un punto fondamentale di riferimento per la nostra società.

Dovremo essere irreprensibili - tesi alla realizzazione del bene comune ed anteporre l'aiuto ed il servizio per gli altri a qualsiasi altra considerazione.

Lavorando insieme potremo concretizzare sempre meglio il sogno del Lions: un mondo più sereno e più pacifico.

I sogni permettono di realizzare grandi cose e senza il suo - Melvin Jones non avrebbe mai fondato questa Associazione - e senza i sogni di tutti i Lion che si sono avvicinati nel corso di oltre cento anni di vita- questa non si sarebbe potuta estendere in tutti i paesi del mondo con il vigore e la dedizione che tutti conosciamo.

Sappiamo che servire gli altri fa bene anche a noi stessi - infatti alcune ricerche scientifiche hanno dimostrato che fare volontariato - svolgere un'attività che è socialmente utile e ci appassiona migliora la nostra salute e ci permette di conservare un'estrema vivacità mentale fino ad un'età avanzata. In sintesi - ci aiuta a raggiungere una felicità più piena - specialmente rispetto a chi rincorre un quotidiano piacere edonistico.

Il mio invito - quindi è quello di vivere con entusiasmo - di donare e donarci - riscoprendo anche il piacere dello stare insieme e della solidarietà.

Lavorando insieme ad iniziative varie di servizio - sentiremo crescere l'influenza benefica dell'amicizia e capiremo sempre di più la forza attiva della parola "potere"- infatti non da soli - ma insieme saremo capaci di coinvolgere anche gli altri raggiungendo così risultati sempre maggiori per creare un futuro migliore per la nostra società -

Ricordiamo sempre l'importanza del lavoro di squadra - la squadra è il club - la zona - il distretto - la squadra - non è l'annullamento del proprio io - infatti il noi - è la somma di tanti io - con la passione e la voglia di fare di ogni individuo.

Ed è proprio il nostro codice etico che ci impone di superare i personalismi - di metterci in connessione con gli altri - e di lavorare guardando avanti - con la mente - il cuore il coraggio e l'umiltà.

Umile è colui che non giudica - non critica - non si vanta - non disprezza - non cerca la propria gloria - non si mette in vista - non vuole primeggiare né dentro di sé né fuori di sé.

Il suo comportamento è improntato sulla consapevolezza dei propri limiti ed al distacco da ogni forma di orgoglio personale e sicurezza eccessiva, assunto che l'umiltà è la via maestra di tutte le virtù - essa si consolida soprattutto quando tendiamo a cose come la giustizia - la verità - la solidarietà - il prossimo - in sintesi - l'umiltà realizza quel valore profondo a cui ogni Lion dovrebbe riferirsi.

Dovremo dare una forza maggiore al noi perché solo così potremo portare avanti quella continuità tanto dichiarata nel corso degli anni - al lavoro di coloro che ci hanno preceduto - e lavorare in sinergia con il dg team, gli officer, i club e soprattutto con i nostri Leo. Non dimentichiamo che i giovani sono il nostro futuro e devono essere sempre insieme a noi camminando al nostro fianco.

Essere Lion è sicuramente un grande onore ma anche un impegno - ogni socio deve sentirsi coinvolto al massimo, nella certezza che ogni idea o proposta potrà essere uno stimolo per nuovi progetti. Ogni incontro deve servire a migliorare l'affiatamento tra noi, affiatamento che scaturisce dalla condivisione di ideali, ma anche e soprattutto da una conoscenza sempre più profonda delle persone creando così maggiori opportunità per incontri e nuovi obiettivi da perseguire.

Tutto questo può accadere solo se esistono veri vincoli di amicizia. Io credo che sia molto importante che nei Club regni serenità ed amicizia. E non mi stancherò mai di dirlo, ma preferisco un club di venti soci affiatati ed uniti che un club formato da cento iscritti litigiosi.

Come ho sempre detto la collaborazione e la condivisione sono il motore del buon andamento di un Club. Infatti solo uniti possiamo portare a termine i progetti prefissati.

Il mio compito durante le visite, oltre a quello di ascoltare, e spero anche di riuscire a dare qualche buon consiglio, laddove ce ne fosse bisogno, è anche quello di farmi portatore del motto della nostra Presidente Internazionale semplice ma molto significativo "l'orizzonte è tuo, oltre l'orizzonte" con queste semplici parole ci chiede di oltrepassare i limiti dei nostri service, di navigare in nuove acque, di cercare nuove opportunità, di vedere il mondo da nuove angolazioni.

Perciò vorrei aggiungere, non diamo nulla per scontato, fermandoci a dire "abbiamo sempre fatto così" ma uniamo le nostre forze per arrivare oltre l'orizzonte da cui far partire nuove sfide. Le linee guida proposte per quest'anno - come ormai sapete - rivolgono una particolare attenzione alla salvaguardia di cinque aree -ambiente - fame - vista- oncologia pediatrica- qui dovremmo porre un occhio di riguardo ricordando sempre che l'infanzia è la risorsa più preziosa per l'umanità - non dimentichiamo anche i tanti bambini che ancora oggi - specialmente in alcune zone del terzo mondo - muoiono per le condizioni di assoluta precarietà - e la mancanza di una adeguata assistenza sanitaria -

Con la campagna cento la nostra fondazione continua la lotta anche contro il morbillo e malgrado l'ingente somma raccolta purtroppo ancor oggi nel mondo muoiono 245 bambini al giorno per questa malattia. Le donazioni alla nostra fondazione sono di primaria importanza e dovrebbero essere tra le nostre priorità.

A queste aggiungiamo la lotta contro il diabete - una vera e propria epidemia che sta colpendo la nostra società - infatti è una delle prime cause di morte nel mondo purtroppo anche infantile.

Come già accennato la sfida rivolta a tutti i Lions è proprio quella di oltrepassare i limiti dei loro services. Gli ostacoli saranno sempre presenti ma noi saremo in grado di trasformarli in opportunità e riusciremo a raggiungere destinazioni sempre più lontane grazie alla solidarietà ed all'empatia, ampliando così la nostra azione umanitaria. Questi risultati si potranno raggiungere concentrando il nostro impegno: far crescere la nostra associazione ricordandoci che ogni socio è importante invitando i nuovi e rendendo partecipi gli attuali ai vari service, incrementare lo sviluppo della leadership ricordando che ogni Lion è un leader. Promuovere lo spirito associativo dei Lion, ricordiamoci che l'amicizia è alla base della nostra Associazione e che le relazioni sincere che costruiamo durano tutta la vita e creano dei legami che rendono il nostro servire ancora più concreto.

Come ho già detto altre volte, a mio giudizio, il Lions non è fatto solo di soci, ma dell'intera famiglia - noi siamo le nostre famiglie e quello che spero vivamente è che si riescano ad incrementare le occasioni di coinvolgimento dei coniugi, rafforzando legami, creando opportunità nelle quali la loro presenza potrà diventare lo stimolo ed il presupposto per crescere sempre più. Se non fosse per Stefania vi assicuro che oggi non sarei qui in questa veste.

Mi piace chiudere questo mio intervento con un pensiero di Manzoni

**si dovrebbe pensare di più a fare del bene che a stare bene:  
e così si finirebbe anche a stare meglio**